

Galli e Bianchi agli artigiani: “Sensibilità diverse nel Governo ma la Lega tutela l’impresa”

Pubblicato: Lunedì 23 Luglio 2018



Confartigianato Imprese Varese ha incontrato il **sottosegretario allo ministero dello Sviluppo economico Dario Galli** e il **deputato leghista Matteo Bianchi** nella sua sede di via Milano a Varese.

La Giunta esecutiva dell’organizzazione delle imprese artigiane, con in testa il presidente **Davide Galli** e il direttore **Mauro Colombo**, ha fatto ai due esponenti della maggioranza di Governo un quadro delle dinamiche e dei temi che interessano il mondo delle aziende, in è particolare qui in provincia di Varese e nello specifico nelle piccole e medie imprese.

Su questo versante Confartigianato rileva una **critica nelle politiche economiche del passato**: “le scelte politiche sono state guidate troppo spesso dalla voce della grossa industria a dispetto di un tessuto economico nettamente a favore della piccola impresa”. Palla presa al balzo dal sottosegretario Galli: «ci sono attenzioni a problemi che solo le Pmi possono dare – ha detto Galli -. Ad esempio le grandi multinazionali non prenderanno mai un lavoratore 50enne che rimane senza lavoro, le piccole imprese del territorio invece sanno riconoscere il valore».

Il presidente Davide Galli ha espresso le esigenze di investimenti sul capitale umane, sul processo di digitalizzazione, sulle politiche fiscali, sulla cultura del manifatturiero e sui centri di divulgazione dell’industry 4.0 lanciando un monito: «l’andamento economico in provincia di Varese è positivo ma non strutturale – spiega l’organizzazione nel documento presentato questa mattina -. Il saldo tra imprese iscritte e cessate è ancora sfavorevole ma c’è un livello di disoccupazione in controtendenza rispetto ai picchi del passato. Inoltre, ci sono buone performance dell’export (+3%) che rivelano un continuo rafforzamento del made in Italy. Chiediamo che non venga compromesso questo trend».

Le preoccupazioni sono legate al rincaro dell’elettricità, alle **politiche dei dazi incrociati** e il cambio in corsa delle politiche economiche nazionali.

I DISTINGUO DI GOVERNO SULL’ECONOMIA

Anche il **Sottosegretario Dario Galli**, come **ha fatto il collega Giorgetti** nelle feste di partito nei giorni scorsi, ribadisce i limiti dell’alleanza di Governo con il Movimento 5 Stelle: «questo è un esecutivo verso il quale ci sono altissime aspettative da parte dei cittadini ma va detto che le sensibilità al nostro interno non sono identiche. Su alcuni argomenti noi della Lega abbiamo le idee chiare altri hanno una visione del mondo economico particolare e un po’ negativa nei confronti della cultura d’impresa. Lo abbiamo visto per esempio nel decreto dignità in questi giorni ma confido che questo modo di ragionare si affinerà nel tempo».

LA PROPOSTA DI LEGGE SULLE AREE DI CONFINE



Il **deputato Matteo Bianchi** ha annunciato, invece, che questa settimana depositerà in Parlamento la **proposta di legge sulle aree di confine** per la quale si batte Confartigianato: «Si tratta di una proposta su un regime fiscale incentivante per i lavoratori entro i 20 chilometri dal confine. L’obiettivo è quello

di mantenere le risorse umane nelle nostre aziende, evitando che le stesse migrino in Ticino grazie a stipendi più allettanti, intasando anche il territorio elvetico con noti problemi. È una proposta di buon senso che garantirà un netto in busta paga più alto, lavorando sul cuneo fiscale ed applicando lo stesso principio della carta sconto benzina».

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it